



## ***Documento Programmatico Previsionale 2016***

Signori Soci,

nella seduta del 15 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Documento Programmatico Previsionale”, con il quale vengono definiti gli obiettivi, le linee generali degli interventi istituzionali e della gestione del patrimonio della Fondazione per il prossimo esercizio, documento che, ai sensi degli articoli dello statuto, 26.3 lett. n), 16.1, 8° alinea e 18.1 lett. j), viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione e quindi, dopo aver ricevuto il parere non vincolante dell’Assemblea dei Soci, sottoposto per l’approvazione dell’Organo di Indirizzo entro la fine del mese di ottobre di ogni anno.

Ricordo che secondo l’individuazione dei settori “rilevanti” effettuata dall’Organo di Indirizzo nella seduta del 23 ottobre 2013 per il triennio 2014/2016, dando, in considerazione del particolare momento che stiamo vivendo, priorità etica ai settori di natura sociale, tali settori rilevanti sono:

- 1) *assistenza agli anziani e altre categorie disagiate;*
- 2) *educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola;*
- 3) *volontariato, filantropia e beneficenza;*
- 4) *salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;*
- 5) *arte, attività e beni culturali.*

A questi settori la Fondazione prevede di destinare un importo largamente prevalente del totale delle erogazioni preventivate nel rispetto delle norme vigenti.

Al fine di individuare nel miglior modo possibile i “bisogni” del territorio la Fondazione ha intrattenuto, come ogni anno, rapporti con le Istituzioni, le Associazioni e gli stakeholders di riferimento e sulla base degli elementi raccolti ha provveduto a definire le linee di intervento per il 2016.

Proseguo ricordando che il 2016 sarà il 25° anno di vita della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna che affrontiamo con soddisfazione nella consapevolezza di essere, nel nostro territorio di operatività una delle poche fondazioni di origine bancaria in grado di far fronte con importi consistenti agli impegni erogativi derivanti dalla nostra attività istituzionale, in particolare per il sostegno delle iniziative di maggiore impatto sociale e culturale.

E questo nonostante la difficile situazione economica e finanziaria che stiamo ormai vivendo da anni con la forte riduzione dei rendimenti ed il contemporaneo notevole aumento della tassazione.



Le nostre capacità di intervento sul territorio sono rese possibili dalla fortuna di partecipare al capitale di una banca ben amministrata che distribuisce dividendi ininterrottamente da oltre vent'anni.

A seguito della nascita dell'Unione bancaria europea e dell'avvio dal novembre dello scorso anno della Vigilanza unica europea, come conseguenza della pesantissima crisi finanziaria degli anni passati, stiamo vivendo un momento di grande attenzione all'aspetto della solidità delle banche e delle istituzioni finanziarie, con coefficienti patrimoniali sempre più severi in netta contrapposizione alla esasperata ricerca della redditività tipica dei decenni scorsi.

In questo contesto è stato sottoscritto nell'aprile del 2015 un importante protocollo d'intesa tra l'ACRI a nome delle Fondazioni di origine bancarie italiane ed il MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale protocollo, che esplicherà la sua concreta efficacia dal 2016, da un lato, in un momento di grande incertezza normativa riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, attribuendo loro un ruolo di controparte paritaria rispetto alle prerogative della Pubblica amministrazione e dall'altro accentua l'indirizzo di ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nella gestione del patrimonio, al fine della conservazione del valore e dell'ottenimento di una adeguata redditività, principio già fissato dalla legge Ciampi e linea guida alla quale da sempre abbiamo ispirato i nostri investimenti.

Ogni iniziativa che dovremo assumere per una ulteriore diversificazione nell'arco di 5 anni del nostro attivo patrimoniale, dovrà tener nel dovuto conto, secondo i principi fissati nel protocollo, della fondamentale esigenza di salvaguardia del valore del patrimonio, delle condizioni di mercato e degli effetti delle cessioni.

\* \* \*

Il Presidente invita quindi il Segretario Generale ad illustrare i dati completi relativi al documento programmatico previsionale per il 2016 confrontandoli con quelli dello stesso documento del 2015 nella versione aggiornata dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 5 febbraio 2015 a seguito dell'entrata in vigore dell'incremento della tassazione sui dividendi introdotto dalla Legge di Stabilità 2015.

\* \* \*

Il Segretario Generale espone tali dati.

	<b>2016</b>
<b><i>DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</i></b>	7.993.000
<b><i>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</i></b>	450.000
<b><i>ALTRI PROVENTI</i></b>	281.000
<b><i>TOTALE INTROITI</i></b>	<b>8.724.000</b>
<b><i>ONERI</i></b>	- 1.594.000
Tale voce comprende le spese ordinarie di gestione che, in via presuntiva, dovrebbero caratterizzarsi nelle seguenti componenti:	
- <u>Compensi organi statutari</u>	<u>523.000</u>
- <u>Rimborsi organi statutari</u>	<u>25.000</u>
- <u>Per il personale</u>	<u>299.000</u>



- <u>Per commissioni consultive e consulenti/collaboratori esterni</u> <u>80.000</u>	
- <u>Per interessi passivi e altri oneri finanziari</u>	
<u>11.000</u>	
- <u>Ammortamenti</u> <u>110.000</u>	
- <u>Altri oneri</u> <u>546.000</u>	
(la voce comprende: Spese gestione Chiostrri Francescani e altri immobili, service con la Cassa spa, spese eventi e manifestazioni, manutenzioni software, contributi associativi, utenze etc.).	
<b>IMPOSTE</b>	- 1.895.000
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>5.235.000</b>
<b>ACCANTONAMENTO A RISERVE PATRIMONIALI</b>	- 1.047.000
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b> ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266/91	- 140.000
<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO</b>	<b>4.048.000</b>
<b>PROPOSTA STANZIAMENTO EROGAZIONI PER IL 2016</b>	<b>4.188.000</b>

Note esplicative:

**DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI: 7.993.000**

La voce prevede una differenza negativa di 127.000 euro che tiene conto dei dividendi di competenza del Bilancio 2014 corrisposti dalle partecipate nel 2015 e dalla riduzione dovuta al minor possesso di azioni della Cassa.

**INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI: 450.000**

Il dato include minus e plusvalenze per riprese di valore, si prevede rispetto al previsionale una differenza negativa di 150.000 euro dovuta alla minore giacenze ed al calo dei rendimenti.

**FITTI ATTIVI E ALTRI PROVENTI: 281.000**

La voce relativa agli affitti attivi sugli immobili di proprietà e locati a Ravenna Entrate, Equitalia ed i tre immobili in piazza del Popolo non prevede variazioni.

**ONERI DI FUNZIONAMENTO: - 1.594.000**

Gli oneri risultano incrementati di 32 mila euro al costo dei servizi di gestione del patrimonio, all'incremento delle spese di gestione e manutenzione dei Chiostrri ed ad un leggero incremento delle spese generali, per manifestazioni e pubblicazioni.

In dettaglio si prevedono:

<u>COMPENSI ORGANI STATUTARI</u>	-523.000,00
<u>RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</u>	-25.000,00
<u>ALTRE SPESE ORDINARIE DI GESTIONE:</u>	
-PERSONALE	
(la voce comprende il personale dipendente e distaccato)	-299.000,00
-COMMISSIONI CONSULTIVE E	
CONSULENTI/COLLABORATORI ESTERNI	-80.000,00
-INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-11.000,00
-AMMORTAMENTI	-110.000,00



-ALTRI ONERI -546.000,00

(la voce comprende: Spese gestione Chiostrì Francescani e altri immobili, service con la Cassa spa, spese eventi e manifestazioni, manutenzioni software, contributi associativi, utenze etc.).

**-1.046.000,00**

**TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO -1.594.000,00**

**IMPOSTE: - 1.895.000,00**

Si tratta dell'onere per il quale si preventiva una differenza positiva di 25 mila euro stimato per Ires, Irap, Imu e varie indirette; i dividendi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini IRES in misura pari al 77,74 per cento del loro ammontare. L'aliquota Ires 27,5% è applicata anche al reddito da fabbricati per gli immobili concessi in locazione. Nelle "indirette" l'imposta di bollo sulle attività finanziarie per effetto della nuova normativa in vigore dall' 1/1/2014 è stata quantificata nel massimale annuo di legge di euro 14 mila (aliquota 2 per mille).

Nel dettaglio:

**IMPOSTE E TASSE**

-IRES (27,5%)	-1.767.000,00
-IRAP (3,90%)	-30.000,00
-IMU	-53.000,00
-INDIRETTE	-45.000,00

**TOTALE -1.895.000,00**

**AVANZO DI ESERCIZIO: 5.235.000,00**

In base ai dati previsionali sopra indicati, l'avanzo di esercizio diminuisce di circa 284 mila euro rispetto al precedente documento programmatico previsione.

**ACCANTONAMENTO A RISERVE PATRIMONIALI**

**RISERVA OBBLIGATORIA: 1.047.000,00**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è pari al 20%, in linea con quanto disposto nel precedente decreto dirigenziale ministeriale.

**ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA'**

**DELL'ISTITUTO E VOLONTARIATO: 4.188.000,00**

Viene previsto l'accantonamento complessivo ai fondi per l'attività dell'Istituto dell'avanzo di circa 4.188.000 euro, così destinato:

€. 4.048.000 per l'attività istituzionale erogativa;

€. 140.000 per il volontariato ai sensi dell'art.15 legge 266/91.

\* \*

Il Presidente, considerato l'impegno residuo derivante dagli interventi pluriennali in corso, da quelli ordinari che saranno proposti in questa sede, nonché da quelli previsti dagli adempimenti della Legge 266/91 per il volontariato, tenuto conto dell'avanzo di esercizio risultante dai dati sopra esposti, ritiene sia necessario prevedere la destinazione di uno stanziamento complessivo, di circa € **4.188.000**. Ricorda anche che, sulla base degli ultimi dati del preconsuntivo, nei fondi per l'attività istituzionale, sussistono disponibilità



rivenienti dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, per quasi 5,8 milioni, ai quali vanno aggiunti 4 milioni di euro del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

\* \* \*

Il Presidente ricorda che l'art. 2, co.3 del D.M. 150/2004 prevede che "le Fondazioni operano in via prevalente nei settori rilevanti, assegnando ad essi il reddito residuo dopo la decurtazione degli importi indicati alle lettere a), b) e c) dell'art. 8 del D. Lgs. 17/05/99 n. 153" e in conformità alle lettere d) e) ed f) di tale articolo. Di ciò si è tenuto conto nella stesura del Documento assicurando ai settori rilevanti prescelti, sia singolarmente che nel loro insieme, una equilibrata destinazione delle risorse rispettando ampiamente il principio della "prevalenza di destinazione".

Il Presidente passa quindi, con il supporto del Segretario Generale, ad illustrare le linee di intervento proposte nei singoli settori.

\* \* \*

Nel 2016 la Fondazione oltre all'attuazione del Documento Programmatico di seguito illustrato è impegnata a realizzare il progetto di restauro e musealizzazione di Palazzo Guiccioli.

Terminata la complessa fase progettuale ed autorizzativa, sono iniziati nel mese di ottobre i lavori per il restauro edile della parte storica che fanno seguito a quelli per il restauro degli apparati decorativi iniziati in precedenza.

Il prestigioso e impegnativo lavoro di restauro è interamente affidato a progettisti ed imprese ravennati.

Con il restauro di Palazzo Guiccioli, nella centralissima via Cavour, che ospiterà il Museo del Risorgimento ed il Museo Byron,

la città di Ravenna potrà vantare un ulteriore punto di riferimento culturale di respiro internazionale.

Nello scorso mese di settembre è stato inoltre perfezionato l'acquisto anche della parte retrostante di Palazzo Guiccioli.

\* \* \*

Nel contesto del quadro economico che, pur in una fase nella quale si intravedono i primi germogli di ripresa, presenta ancora elementi di complessità sociale ai quali la Fondazione intende rispondere, il DPP 2016 ha confermato di dare priorità ed impulso ai settori inerenti gli interventi sociali, per continuare a far fronte alle emergenze sociali del nostro territorio ed ai bisogni delle categorie più esposte e deboli.

La Fondazione con questo Documento intende fornire, attraverso i suoi programmati interventi, un segnale di fiducia e di speranza per la coesione sociale e l'ulteriore sviluppo del territorio; le erogazioni sono rese possibili, soprattutto, grazie ai costanti dividendi rivenienti dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ravenna SpA.

La proposta previsionale per il 2016 è stata redatta secondo i consueti criteri di sana e prudente gestione ed in più tiene conto, a regime, delle norme introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2015, che ha comportato per le Fondazioni di origine bancaria un fortissimo incremento della tassazione sui dividendi percepiti in corso d'esercizio. Ciò comporta per la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna maggiori oneri fiscali per circa 1,7 milioni di euro anche per il 2015, il totale delle erogazioni per il 2016 sarà, quindi, inevitabilmente fortemente condizionato dalle norme di legge introdotte.

Anche nel 2016, in un contesto caratterizzato ancora da difficoltà sociali, la Fondazione rappresenterà comunque con le sue erogazioni un fondamentale punto di riferimento nel sostegno alle iniziative sociali, culturali, assistenziali, educative e del volontariato, tutte convergenti nel sostenere lo sviluppo e l'innovazione.

In conformità alla normativa legislativa e statutaria la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha confermato la propria attenzione ai cinque settori più rilevanti, dando, in considerazione del particolare



momento che stiamo vivendo priorità etica ai settori di natura sociale: Assistenza Anziani e altre categorie disagiate, Educazione Istruzione e Formazione, per ulteriori ammodernamenti tecnologici, Volontariato Filantropia e Beneficenza, Salute Pubblica medicina preventiva e riabilitativa, Arte attività e Beni Culturali. Ad essi si sono aggiunti altri settori quali: Attività Sportiva, nella sua funzione preventiva e in quella agonistica, Ricerca Scientifica, Sviluppo Locale, Prevenzione e Recupero delle Tossicodipendenze.

### **Assistenza Anziani e categorie disagiate € 805.197.**

In considerazione delle difficoltà che, perdurando, continuano a caratterizzare, anche con il sorgere di nuove, emergenti problematiche sociali, l'attuale momento, la Fondazione, anche per l'esercizio 2016, porrà massima attenzione a questo settore. L'aumento dell'età media della popolazione e le sollecitazioni provenienti dalle diverse zone del territorio, impongono di dare precedenza al sostegno di progetti che intervengano nelle situazioni di particolare e accentuato svantaggio sociale.

In particolare la Fondazione interverrà a favore delle strutture residenziali per anziani a cura di Enti locali territoriali e Istituzioni assistenziali preposte a promuovere la socializzazione dell'anziano, sostenerne il mantenimento delle capacità residue ritardandone il precoce decadimento anche con attività riabilitative. Verranno presi in esame progetti volti ad una migliore e più completa erogazione dei servizi, così da poter sostenere una nuova offerta di presidi di qualificata attitudine a supporto dei più deboli. Oltre agli interventi di carattere strutturale e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti la Fondazione supporterà iniziative integrative ai servizi pubblici socio-sanitari esistenti e la promozione di attività di ascolto e di socializzazione sostenendo le numerose associazioni di volontariato presenti sul territorio. Verrà inoltre favorito il ruolo attivo dei soggetti diversamente abili, riconoscendo agli stessi il loro status e la loro dignità di attori sociali.

### **Educazione, Istruzione e prodotti editoriali € 780.123.**

La Fondazione, anche nel 2016, intende consolidare il rapporto di collaborazione con l'Università e con i numerosi istituti scolastici presenti sul territorio, analizzando le strategie operative e gli obiettivi tesi al miglioramento dell'offerta formativa nell'ambito scolastico, con particolare attenzione all'ammodernamento tecnologico, alla crescita delle conoscenze nel campo dell'educazione finanziaria e al risparmio.

Rimane convinto il sostegno al Campus ravennate dell'Ateneo Bolognese che accoglie ormai stabilmente qualche migliaio di studenti garantendo adeguate condizioni di studio e servizi all'avanguardia.

In questo contesto si inserisce anche la collaborazione con la Biblioteca Oriani per la gestione della biblioteca della Cassa ospitata con i suoi 20 mila volumi di cultura giuridica, economica e locale presso i Chiostrì; è anche in corso, dopo una fase di catalogazione, il miglior utilizzo delle copie soprannumerarie di opere edite negli anni, messe a disposizione di studenti, insegnanti e particolari categorie di cittadini, al fine di consolidare l'offerta formativa e la promozione della lettura.

### **Volontariato, Filantropia e beneficenza € 388.646.**

Particolare attenzione (nel solco dello scopo originario della Cassa di Risparmio di Ravenna, privata e indipendente, ovvero la memoria di finalità solidaristiche originali insite nella dimensione dell'assistenza, beneficenza e tutela delle categorie sociali più deboli) verrà rivolta al volontariato.

La Fondazione, da sempre attenta alle problematiche ed ai bisogni sociali, contribuisce alla crescita civile e morale della collettività, individuando nell'associazionismo uno strumento fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo.

Per quanto concerne in particolare il settore del volontariato, ad integrazione degli accantonamenti dovuti per legge al relativo Fondo Speciale regionale e, per accordi nazionali, alla Fondazione con il Sud, la Fondazione intende confermare il proprio sostegno a progetti originali e concreti rivolti alle categorie più disagiate.

In un contesto socio-economico particolarmente complesso e difficile come quello attuale, il volontariato acquisisce un ruolo sempre più importante; l'impegno tenderà soprattutto ad incoraggiare iniziative rivolte all'integrazione sociale e lavorativa dei giovani e di soggetti in difficoltà.

**Salute Pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa € 335.263.**

L'intervento della Fondazione nel settore della Sanità è prevalentemente teso nel 2016 a fornire tecnologie più aggiornate ed adeguate a supportare l'operatività delle strutture socio-sanitarie, nel rapporto con l'utenza AUSL.

**Arte, Attività e Beni Culturali €...1.168.770.**

Resta il settore più rilevante che si mantiene al livello percentuale elevato ma in flessione rispetto agli anni precedenti, a vantaggio dei settori a maggior impatto sociale. La scelta di sostenere il settore dell'Arte e Cultura, contribuendovi anche con progetti propri della Fondazione, deriva dalla considerazione che Ravenna "Città d'arte e di cultura" non può solo essere meta di grande attrazione per i propri monumenti e la propria storia, ma deve essere anche un luogo aperto a nuove offerte culturali di qualità e nuove sperimentazioni. In questa direzione si pone la dinamica attività della Fondazione che continuerà a proporre eventi unici e originali come il Festival Dante 2021, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, che sempre più consensi di critica e di pubblico incontra anche oltre i nostri confini regionali.

Proseguirà, inoltre, il sostegno alle numerose e qualificate iniziative storicamente programmate a Ravenna, nonché ai progetti proposti da altre Istituzioni della Provincia di Ravenna e da associazioni culturali, con l'obiettivo di continuare a valorizzare le attività che promuovono effettivamente il territorio, creando indici e fattori di sviluppo non solo culturali ma capaci di implementarne i risvolti economici e sociali necessari per la crescita armonica della nostra comunità.

**Attività sportiva € 302.100.**

Di grande rilievo l'impulso che la Fondazione fornirà nel 2016 all'attività sportiva ed agli interventi formativi per i giovani. La Fondazione riconosce alle varie discipline sportive un ruolo fondamentale per la crescita e la formazione giovanile, non solo dal punto di vista fisico, ma anche nel senso più ampio dell'educazione ad una vita sana. Stimolare la socializzazione e promuovere il senso di aggregazione alla comunità sarà il faro di riferimento. Saranno sostenute anche iniziative per i soggetti deboli e diversamente abili con l'obiettivo di favorirne l'integrazione sociale, oltre che il benessere fisico. La Fondazione continuerà a sostenere le numerose associazioni sportive dilettantistiche che, coi propri volontari, si dedicano con passione allo svolgimento delle diverse attività, la Festa dello Sport sarà la tradizionale, sentita, occasione per promuovere efficacemente la importante realtà sportiva del territorio.

**Ricerca scientifica € 90.792.**

Proseguirà il supporto all'attività del Centro Ricerche Marine di Cesenatico per la ricerca e il monitoraggio della salute del Mare Adriatico.

In questo settore sono inseriti alcuni progetti proposti dai Dipartimenti dell'Università di Bologna con sede a Ravenna che la Fondazione sostiene con interesse al fine di favorire un ampliamento e rafforzamento delle interazioni già esistenti con il sistema produttivo.

**Sviluppo locale ed edilizia popolare locale € 151.866.**

Gli stanziamenti riservati a questo settore rappresentano un segno di attenzione alle domande di sostegno delle diverse realtà territoriali e sociali colpite dal perdurare del momento di incertezza.

La Fondazione consapevole che il rilancio economico del territorio passa attraverso iniziative di sostegno e sviluppo di strategie utili alla crescita, esaminerà i progetti dedicati alla crescita economica, alla promozione, allo sviluppo dell'innovazione e dell'occupazione giovanile nonché alla salvaguardia dell'ambiente ed alla valorizzazione delle tradizioni locali.

**Prevenzione e Recupero Tossicodipendenze € 25.242.**

Convinto rimane il sostegno al programma terapeutico promosso dal Centro Ravennate di Solidarietà CE.I.S. di prevenzione e di assistenza ai soggetti toccati direttamente o indirettamente dal problema della tossicodipendenza, alcol dipendenza e di persone ai margini allo scopo di aiutarli nel recupero e



reinserimento nella comunità. Si proseguirà inoltre nel sostegno a progetti che si propongono di lottare contro il disagio e la diffusione di stili di vita e comportamenti a rischio all'interno del mondo giovanile.

\* \*

Il Presidente precisa e riepiloga la destinazione delle risorse disponibili.

Ai "settori rilevanti":

1. Assistenza agli anziani e altre categorie disagiate	€. 805.197 (19,91%)
2. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€. 780.123 (19,29%)
3. Volontariato, filantropia e beneficenza,	€. 388.646 (9,68%)
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€. 335.263 (8,29%)
5. Arte, attività e beni culturali	€.1.168.770 (28,90%)
per un totale di	<b>€.3.478.000 (86%)</b>

Agli altri settori "ammessi":

6. Attività sportiva	€. 302.100 (7,42%)
7. Ricerca Scientifica	€. 90.792 (2,23%)
8. Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	€. 25.242 (0,62%)
9. Sviluppo Locale	€. 151.866 (3,73%)
per un totale di	<b>€. 570.000 (14%)</b>

Considerata poi la destinazione di circa **€. 140.000** al volontariato, ai sensi della legge 266/91, le risorse che la Fondazione prevede di erogare complessivamente, ammonteranno ad un

importo complessivo di circa **€. 4.188.000**

\* \* \*

Terminata l'illustrazione degli interventi, il Presidente infine riassume gli interventi pluriennali

ASS.ZA ANZIANI E ALTRE CATEGORIE DISAGIATE	2016	2017	2018
Progetto Mutui per famiglie giovani e meno abbienti	283.307,43	190.604,18	135.563,56
Progetto Terremoto Emilia	27.000	27.000	
<b>TOT</b>	<b>310.307,43</b>	<b>217.604,18</b>	<b>135.563,56</b>

\* \* \*

Impieghi del patrimonio





Relativamente agli impieghi istituzionali del patrimonio, di cui all'art. 5 del D.M. 18.5.2004 n. 150, la Fondazione conferma la volontà di soddisfare le indicazioni contenute nel decreto stesso. Pertanto la Fondazione assicura che continuerà un attento monitoraggio del mercato per individuare investimenti interessanti in relazione agli impieghi istituzionali, avendo comunque ben presenti la salvaguardia del patrimonio e un'adeguata redditività.